

# 356 *notizie*

REGISTRO ITALIANO PORSCHE 356

N. 32 - OTTOBRE 2017

## Raduno Nazionale Monti della Tolfa 2017

**NURBURGRING ROUNDTABLE**

**5° VALLI BIELLESI OASI ZEGNA**

**1° TROFEO ROBERTO ROSSELLINI**

**NOVITÀ PER LA  
SQUADRA CORSE!**



**STOCCARDA 1950:  
"GUIDARE NELLA FORMA PIÙ PURA"**



CONCORSO FOTOGRAFICO - 356NOTIZIE STORY - L'ANGOLO DELLA TECNICA

# XXXV RADUNO NAZIONALE REGISTRO ITALIANO PORSCHE 356 MONTI DELLA TOLFA 2017



"EST EST EST"..... appena arrivati è questa la prima impressione della bellissima "location" scelta quest'anno come base del nostro Raduno Nazionale: le Terme di Stigliano. Accolti da Renzo e Luciano i soci hanno ricevuto, oltre ad un caloroso ed affettuoso benvenuto, anche il programma, due teli da bagno con il logo del RIP 356 ed una graditissima forma di pecorino.

Dopo aver preso possesso delle rispettive stanze, non potevamo non aderire all'invito ricevuto dal p.r. del Grand Hotel Terme di Stigliano, Federico Buonarroti, che ci propone una vista guidata dell'area termale. Dalla sua preziosa ed appassionata ricostruzione storica, apprendiamo che nel sito è riconoscibile il passaggio

prima etrusco poi romano già dai primi secoli avanti Cristo. Infatti proprio qui probabilmente le Legioni romane di ritorno all'Urbe si soffermavano nei dintorni per il cosiddetto "periodo di quarantena" profittando delle proprietà curative delle acque termali. Le vestigia dell'epoca sono visibili nei resti delle antiche terme e di un piccolo tempio dedicato ad Apollo (di prossimo restauro), oltre a quelli di una strada romana conosciuta con il nome di "selciatella", che collegava la via Clodia con la via Aurelia all'altezza di Tarquinia. Il racconto prosegue poi sino al quindicesimo secolo anno in cui vengono effettuati importanti adeguamenti alle strutture termali, opere documentate da uno scritto risalente al

1488; una lettera scritta dal prelado Matteo Di Franco che, per Lorenzo de' Medici, in qualità di spenditore accompagnò la moglie del Magnifico, Clarice Orsini, per accordare le nozze della figlia Maddalena con Franceschetto, detto Cibo, figlio del Papa Innocenzo VII. Il feudo di Stigliano appartenente ai Cibo e sequestrato da Franceschetto, è raccontato dal Franco come fatiscente ed a lui stesso si riconoscono alcune importanti opere di restauro. Da quel primo noto adeguamento, la struttura è stata più volte adattata alle esigenze ed ai gusti delle diverse Nobili proprietà che l'hanno avuta, utilizzandola come residenza o casa per Ospiti delle terme. L'ultimo e radicale intervento ha inizio nel 2000 e termina nel 2004, anno in cui la struttura fatiscente nasce a nuova vita così come ora si presenta. Oltre al bel Palazzo viene attrezzato un parco termale con 5 vasche alimentate da più sorgenti di acqua termale solfo iodica con temperature che variano dai 30 ai 56 gradi circa. Oggi a Stigliano è possibile anche per noi provare l'esperienza dei bagni di fango sulfureo e del cosiddetto "percorso termale romano" che prevede il tepidarium, il calidarium ed infine il frigidarium.

Un consiglio che ci viene dato è quello di provare la vasca con l'acqua più calda nelle ore notturne, al buio, sotto il cielo stellato; invito che è stato prontamente colto da alcuni di noi che ne hanno riportato un'esperienza di unità primordiale, quasi mistica.

Prima di concludere il giro ci soffermavamo all'interno di un suggestivo spazio di meditazione ricavato in un fitto canneto gigante alto circa 15 metri, dove dalla prossima stagione, nei mesi più caldi, verranno proposti massaggi singoli o di coppia con la tecnica del "bamboo".

Terminata la visita ci siamo finalmente riuniti tutti per la cena ed in gruppi più piccoli abbiamo potuto chiacchierare tra noi con un po' più di confidenza. La linea gastronomica di queste nostre cene vanta la prestigiosa firma del già pluristellato chef Antonio Sciullo. Il mattino successivo il programma prevedeva il giro del lago di Bracciano ed il Rally Fotografico. Prima della partenza alcuni soci hanno trovato un bollino sul vetro della loro fida 356; il bollino stava a segnalare che la stessa era stata scelta per il concorso di bellezza il cui esito sarebbe stato svelato in serata al termine della cena di gala.

La meta del nostro tour attorno al lago era il Museo Storico dell'Aeronautica di Vigna di Valle che proprio quest'anno festeggia il 40mo essendo stato inaugurato nel 1977. Accolti dal colonnello Vittorio Cencini e poi accompagnati nella visita da Carlo Vincenti e Antonio Hinrichsen abbiamo potuto ammirare delle macchine volanti che spaziavano da un periodo che partiva dal primo aereo che abbia mai volato, quello dei fratelli Wright,,





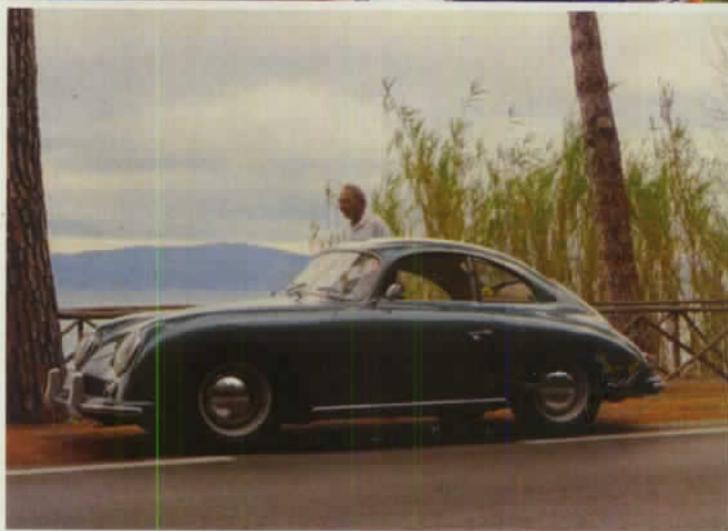
sino al più recente Tornado, passando dallo Spitfire, al Mustang, ai jet supersonici come l'F104. Nelle varie sale abbiamo potuto ascoltare le storie di quei piloti che per primi hanno solcato i cieli con "quelle strane macchine volanti". Una curiosità: nella prima sala è esposto anche un idrovolante della Lohner modello L 127, preda di guerra nel 1915. Jacob Lohner Werk di Vienna, il nome dell'azienda costruttrice vi dice qualcosa?... Ma sì, è proprio quella Lohner per la quale Ferdinand Porsche progettò la Semper Vivus, prima vettura ibrida al mondo che venne presentata all'esposizione di Parigi nel 1900 suscitando scalpore nel pubblico e surclassando tutte le vetture del periodo. Altra particolarità è data dalla presenza della macchina ENIGMA. Sorta di computer ante litteram che serviva principalmente alla marina nazista per criptare i messaggi inviati ai loro comandi relativamente alla posizione delle navi alleate. Un recente film "The Imitation Game" ripercorre la storia della decrittazione ad opera dei servizi segreti alleati. La scoperta dei suoi codici contribuì non poco a cambiare le sorti dell'Europa.

Terminata la visita ci siamo spostati di pochissimi chilometri alla volta dell'Agriturismo "Tra Lago e Cielo" dove siamo stati accolti e "viziati" da Rosalba e da suo marito. La cucina semplice con sapori di altri tempi e una vista impagabile dalla collina facevano trascorrere velocemente le ore del pranzo, invitandoci poi, cullati dal relax di questo bellissimo posto, alla più classica delle "pennichelle" magari su un'amaca stessa tra due pini marittimi, se non fosse che eravamo attesi di lì a poco a Cerveteri per la visita al museo archeologico ed alla necropoli etrusca.

Quindi risaliamo in auto e ci muoviamo in direzione Cerveteri dove all'interno della Fortezza-Castello Ruspoli del XIII secolo c'è un bel museo archeologico dove abbiamo potuto apprezzare vari reperti dell'epoca etrusca ed in particolare, il bellissimo "Cratere di Eufonio". Terminata la visita, accompagnati dal Comandante dei vigili, Marco Scarpellini, ci rechiamo nella necropoli Etrusca della Banditaccia.

Una presa di contatto con il misterioso ed affascinante mondo etrusco in una necropoli solo parzialmente venuta alla luce, abbiamo difatti potuto veder all'opera i volontari del GAR (GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO) che ci hanno mostrato la parte recentemente pulita della famosa via degli inferi.

All'imbrunire rientravamo alla base dove ci attendeva la cena di gala e la premiazione delle vetture scelte per il concorso di bellezza. Il primo premio andava ad una splendida A T1 Aquamarine Blue Metallic dell'aprile 1956.





La domenica mattina dopo aver fatto il check-out alle Terme di Stigliano percorrendo l'ennesima bellissima strada panoramica attraverso boschi di faggi e pinete ci siamo recati a Castel Giuliano.

Arrivati a Palazzo Patrizi, veniamo cordialmente accolti dalla marchesa Umberta Patrizi Montoro e dalla figlia Luce. Qui accompagnati da una guida abbiamo potuto apprezzare il parco ed entrare in questo giardino incantato dove la natura incontaminata si fonde armoniosamente con una sapiente ricerca botanico-paesaggistica. Ci siamo trovati subito immersi in una vegetazione dove trovano il loro posto ideale erbe aromatiche e cespugli fioriti sovrastati da pinus pinea, querce e cedri del Libano centenari che accentuano il contrasto tra la natura spontanea e una ricercata armonia di toni e colori. La flora è tipicamente mediterranea, con l'eccezione di qualche intrusione di piante di castagno. Da Castel Giuliano proseguiamo in direzione del mare a Santa Severa dove, all'interno del castello omonimo, eravamo attesi dal presidente del "Circuito Storico Santa Marinella" Daniele Padelletti e dall'assessore Emanuele Minghella.

Grazie a Danilo Grossi, responsabile dello sviluppo del castello di LazioCrea, potevamo accedere con le nostre vetture all'interno del cortile delle Barrozze dove alcune modelle dell'Atelier Lara Roggi di Grosseto hanno impreziosito le nostre 356. Tutti gli equipaggi presenti venivano inoltre omaggiati di un'opera di "arte distorta" di Bruno Beltramo a tema Porsche 356. Durante la visita del castello, in cielo compariva la squadriglia: SSD AVIOGESTIONI SANTA SEVERA NORD capitanata dal Leader Angelo Midei. Le evoluzioni degli aerei, che facevano stare tutti col naso all'insù e con un sorriso meravigliato, erano la degna cornice di chiusura della visita al castello di Santa Severa.

Ultima tappa, prima dei commiati, il porto turistico di Riva di Traiano a Civitavecchia, uno dei più bei "marina" del mediterraneo. Le nostre 356 sono state schierate sulla banchina a creare un ideale gemellaggio con i magnifici yachts ormeggiati ad attenderci Marco, titolare dell'Open Club riva di Traiano dove sulla terrazza a mare abbiamo potuto apprezzare le prelibatezze di pesce proposte dallo chef.

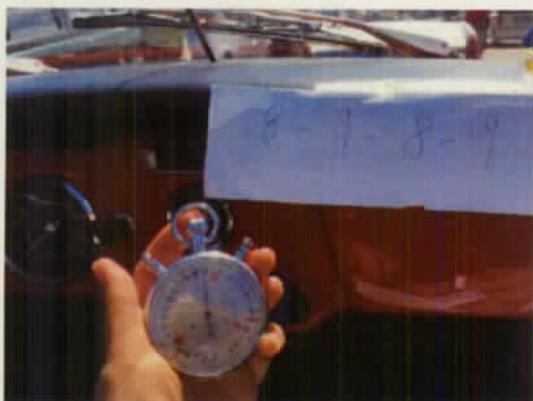
Nel primo pomeriggio i saluti di commiato di questo bellissimo ed intenso raduno nazionale. Per alcuni di noi l'appuntamento è solo rinviato alla settimana successiva a Biella per la gara di regolarità VALLI BIELLESI OASI ZEGNA e mentre per altri l'appuntamento è a Caserta alla gara "Coppa dei Borbone". In ogni caso con un ideale abbraccio corale tutti noi ci diamo appuntamento al nostro stand alla Fiera di Padova a fine Ottobre.

**Guglielmo Solofrizzo**



# DOLCE LA VITA... IN 356

## 1° TROFEO ROBERTO ROSSELLINI



1° luglio 2017 una data da ricordare! Prima edizione della rievocazione del Circuito Storico di Santa Marinella - Trofeo Roberto Rossellini.

Nasce tutto da un'idea di Daniele Padelletti che con l'aiuto di un gruppo di competenti appassionati è riuscito ad organizzare un evento a dir poco perfetto.

Cominciamo con ordine: nella piacevole cittadina di Santa Marinella, nel dopoguerra, soggiornavano e avevano dimore importanti diversi personaggi del jet set dell'epoca. Tra questi spiccava Roberto Rossellini, grande appassionato di auto sportive e pilota della Mille Miglia, che con Ingrid Bergman ha frequentato la località per circa 20 anni. Da qui la scelta dell'Associazione Culturale Santa Marinella Viva di organizzare un evento che ricordasse quel periodo storico, quello della Dolce Vita.

Appuntamento alle 9,30 per l'iscrizione rigorosamente ad inviti. Già qui cominciamo a riempirci gli occhi di immagini bellissime: Porsche 550 rs Spyder, Porsche 356 B T5 cabrio, Ferrari 250 GT, Jaguar XK 150, Cisitalia Ermini, Taraschi Giaur ecc. Si capisce subito che il livello delle vetture è stratosferico, una più bella e rara dell'altra; dalla cabrio sportiva alla barchetta in esemplare unico. Uno spettacolo bellissimo. Anche noi del RIP 356 eravamo presenti con alcuni soci.

Alle 10,30 ci incolonniamo per andare in completa sicurezza, scortati dalla Polizia di Stato, ad effettuare le previste prove di regolarità. Schierati sul lungomare di Santa Marinella, in una cornice di pubblico degna della Mille Miglia, cominciamo le prove con cronometro rigorosamente meccanico. Terminato il lato agonistico, nuovo incolonnamento sempre con scorta e schieramento per il concorso d'eleganza. Il colpo d'occhio è veramente impressionante trenta vetture allineate con splendide modelle in abiti d'epoca. Certamente il pubblico, guardando questi gioielli di meccanica ed eleganza, ha vissuto delle sensazioni che le auto di oggi difficilmente possono dare.

Ma è ora di riaccendere i motori e di ripartire, destinazione il castello di Santa Severa per una visita guidata. Il pomeriggio si conclude con la premiazione, all'interno dei giardini del castello, dei vincitori del concorso di eleganza e di quelli della gara di Regolarità (1° classificato: Porsche 550 RS Spyder).

Cala la sera su una giornata semplicemente perfetta. Abbiamo potuto apprezzare i luoghi più suggestivi della città come Villa Bergman, il Castello di S. Severa, la Torre Saracena, il Centro di Torre Chiaruccia (dove Guglielmo Marconi eseguiva i suoi esperimenti con la trasmissione di segnali radio). Le tante magnifiche ville Liberty che contornano S. Marinella da oltre un secolo, senza dimenticare la caratteristica Piazza Trieste al ridosso di Castello Odescalchi.

La manifestazione è stata un vero successo e considerando che era la prima edizione merita senz'altro un doppio applauso.

Per il prossimo anno aspettiamo l'invito speciale che Daniele Padelletti ha promesso ai soci del RIP 356. Sicuramente ci vedrà ancora più protagonisti, magari con una classifica a parte.

Andrea Fasciolo

